

CIRCOSCRIZIONE 4 ^
San Donato - Campidoglio
- Parella



CITTA' DI TORINO

DELCI4 45 / 2026

03/06/2026

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 4 ^ - San Donato - Campidoglio - Parella

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre al Presidente RE Alberto, le Consigliere ed i Consiglieri:

AZZARO Emilio	DATA Elisabetta	PONTRANDOLFO Gianvito
BADIALI Marcello	D'ORSI Antonietta	RONCAROLO Andrea
BAGLIVO Simone	GAGLIANO Sonia Emilia	TANDURELLA Marco
BASILE Antonio	LEONE Stefano	VARESIO Stefano
BOVETTI Anna Maria	MAGGIA Luca	ZACCURI Rocco
CASTROVILLI Angelo	MARASCIO Raffaele	
CIRAVEGNA Lorenzo	PIVETTI Sara	

In totale, con il Presidente, n. 20 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: CAPUTO Walter - CESCHINA Roberto - CITRO Christian - MORANDO Carlo Emanuele - SCAVONE Felice

Con la partecipazione del Segretario RAVAROTTO Gian Luca

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: MODIFICA DELLO STATUTO COMUNALE PER L'ACCESSO AL REFERENDUM CONSULTIVO AI CITTADINI DI ETA' MAGGIORE DI 16 ANNI

La partecipazione attiva dei cittadini alla vita democratica rappresenta un elemento fondante della qualità della democrazia, un mezzo per aumentare la trasparenza e la responsabilità degli

amministratori, nonché un veicolo per favorire l'inclusione sociale e il senso di appartenenza alla comunità;

Secondo il rapporto Istat sul Bes (Benessere equo e sostenibile), nel 2024 il 59,6% della popolazione di 14 anni e più dichiara di aver svolto almeno un'attività di partecipazione civica e politica come parlare di politica, informarsi dei fatti della politica italiana, leggere o postare opinioni sul web e partecipare online a consultazioni o votazioni;

Sempre secondo la rilevazione Istat del 2023, la partecipazione si è dimezzata nell'arco di poco più di venti anni: nel 2001 il 6,2% delle persone sopra i 14 anni aveva partecipato ad almeno un comizio nell'ultimo anno, mentre nel 2023 questa percentuale è scesa al 2,8%, meno della metà. Per quanto riguarda la partecipazione ai cortei, l'adesione è scesa dal 4,9% al 2,9%;

In base ai dati di Anci Giovani, nel 2023 gli amministratori comunali under 35 in Italia erano 19.596, rappresentando il 18% del totale. Di questi, 341 erano sindaci e 486 vicesindaci. La maggioranza dei giovani amministratori ricopriva il ruolo di consigliere comunale (15.515), seguiti dagli assessori (3.067) e dai Presidenti del Consiglio comunale (187). Il livello di istruzione risultava più elevato tra i giovani amministratori, con il 43% in possesso di una laurea, rispetto al 36% dei colleghi più anziani;

L'età media dei Parlamentari è attualmente di 51,2 anni;

La sfiducia nei confronti dei partiti è costante tra le diverse generazioni: secondo una rilevazione effettuata dall'Istat sulla partecipazione nel 2023, il livello di fiducia nei partiti politici e nel parlamento è pari a 3,5 su 10, tanto nei giovanissimi, quanto nei giovani, quanto tra gli adulti;

Non è corretto, tuttavia, dire che i giovani sono lontani dalla politica: infatti, essi la considerano uno strumento essenziale per cambiare il Paese e cercano spazi di partecipazione politica, ma il 74% di essi dichiara che parteciperebbe più volentieri alla politica se ci fossero più giovani tra i protagonisti politici.

La Costituzione della Repubblica Italiana, all'art. 1, sancisce che la sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione stessa, sottolineando l'importanza della partecipazione democratica di tutti i cittadini;

L'art. 48 della Costituzione riconosce a tutti i cittadini maggiorenni il diritto di voto, ma non impedisce che forme di partecipazione politica e amministrativa possano essere estese a soggetti di età inferiore, nei limiti e modi definiti dalla legge;

Lo Statuto Comunale della Città di Torino attualmente in vigore, limita l'accesso ad alcuni strumenti di partecipazione attiva (le proposte di deliberazione di iniziativa popolare e i referendum consultivi, abrogativi e propositivi) ai cittadini residenti che abbiano compiuto i 18 anni di età;

I cittadini residenti a Torino che hanno raggiunto l'età di 16 anni possono sottoscrivere petizioni e presentare interpellanze del cittadino, ma non possono presentare petizioni né esercitare formalmente gli altri strumenti di partecipazione;

Nei comuni di Firenze, Genova e Napoli è possibile la partecipazione al voto nel referendum consultivo ai cittadini che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età (a Firenze possono partecipare anche al referendum propositivo);

Il Comune di Firenze ha, inoltre, approvato la risoluzione 2021/00426 che invita il Parlamento italiano a: "legiferare previa occorrendo la modifica dell'art. 48 Costituzione e in modifica del testo unico delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n.223 e successive modificazioni, per consentire a coloro che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età il diritto di voto ai fini dell'elezione del sindaco e del consiglio comunale nel proprio Comune di residenza";

Mentre il Comune di Milano ha ampliato ai sedicenni la possibilità di presentare e sottoscrivere le petizioni;

In Austria, invece, la città di Vienna ha esteso l'accesso sia alle consultazioni popolari sia alle petizioni ai cittadini a partire dai 16 anni, accompagnando questa estensione con un programma

formativo volto a garantire una partecipazione giovanile strutturata e consapevole;

Nel 2014, la Scozia ha consentito la partecipazione al referendum sull'indipendenza ai cittadini di età superiore ai 16 anni, estendendo poi questo diritto anche alle elezioni nazionali del 2015. I dati hanno evidenziato che il 75% dei sedicenni e diciassettenni ha votato al referendum, rispetto al 60% dei giovani tra i 18 e i 24 anni;

La concessione del diritto di voto agli scozzesi dai 16 anni in su ha favorito un aumento dell'iscrizione dei giovani ai partiti politici, contribuendo così a una maggiore considerazione delle loro istanze all'interno delle forze politiche e a una crescente attenzione da parte dei media verso le problematiche giovanili;

Nel 2024, infine, il Belgio ha permesso addirittura a tutti i cittadini residenti di età pari o superiore ai sedici anni di votare alle elezioni per il Parlamento europeo.

Il Comune di Torino ha già promosso esperienze di partecipazione giovanile, come il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, che ha coinvolto attivamente studenti delle scuole medie e superiori nel processo democratico, rappresentando un importante esempio di educazione civica e cittadinanza responsabile;

Considerata la necessità di promuovere la cittadinanza attiva e consapevole fin dalla giovane età, viene proposta la modifica dello Statuto Comunale per estendere formalmente a tutti i cittadini residenti dai 16 anni in su l'accesso a più strumenti di partecipazione attiva;

La modifica dello Statuto Comunale in materia di partecipazione attiva rappresenta un'evoluzione naturale e necessaria per allineare Torino alle migliori pratiche nazionali ed europee;

L'estensione dei diritti di partecipazione deve essere accompagnata da adeguate azioni di informazione, formazione e supporto per assicurare che i giovani cittadini possano esercitare tali diritti in modo consapevole e responsabile.

Con lettera acquisita a protocollo in data 23 aprile 2026 al nr. 1037, la Presidente del Consiglio comunale ha chiesto alla Circoscrizione 4 l'espressione del competente, ai sensi degli articoli 43 e 44 del vigente Regolamento sul Decentramento (374) in merito alla proposta di modifica del testo statutario – proposta deliberazione 6342/2026 - come esposto nei paragrafi precedenti.

La proposta di modifica è stata discussa nel corso della I Commissione consiliare svoltasi in data 21 maggio 2026.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento n. 374 approvato con deliberazione del C.C. n. (n. mecc. 2015 02280/94) del 17/12/2015 esecutiva dal 01/01/2016; il quale fra l'altro all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere dei Consigli Circoscrizionali ed all'art. 44 ne stabilisce i termini e le modalità;

Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, è favorevole sulla regolarità tecnica;

Dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate,

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

di esprimere parere favorevole alla proposta di modifica del testo dello Statuto comunale avente ad oggetto: "Modifica dello statuto comunale per l'accesso al referendum consultivo ai cittadini di età maggiore di 16 anni".

VOTAZIONE PALESE

PRESENTI: 20

VOTANTI: 17

VOTI FAVOREVOLI: 16 (Azzaro-Badiali-Baglivo-Basile-Bovetti-Data-Castrovilli-Ciravegna-D'Orsi-Gagliano-Leone-Pontrandolfo-Re-Roncarolo-Varesio-Zaccuri)

VOTI CONTRARI: 1 (Pivetti)

ASTENUTI: 3 (Maggia-Marascio-Tandurella)

Pertanto il Consiglio

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla proposta di modifica del testo dello Statuto comunale avente ad oggetto: "Modifica dello statuto comunale per l'accesso al referendum consultivo ai cittadini di età maggiore di 16 anni".

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Alberto Re

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Gian Luca Ravarotto